



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE

Corso di Laurea in Educazione Professionale.

RICERCA EMPIRICA DI METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA

Relazione tra l'essere figli unici e l'acquisizione di
social skills.

Docente del corso:
prof. Roberto Trincherò

A cura di:
Forneris Elena matr.1078883
Golzio Silvia matr.93459
Lisbino Anna matr.1032857
Teppati Losè Gaia matr.1078977

Anno Accademico 2022/2023

INDICE

1. PROBLEMA CONOSCITIVO DI PARTENZA, TEMA E OBIETTIVO DI RICERCA	3
Problema di ricerca	3
Tema di ricerca	3
Obiettivo di ricerca	3
2. QUADRO TEORICO	3
Mappa concettuale	5
3. IPOTESI DI LAVORO	5
4. FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI	5
5. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI	6
6. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITA' DEL CAMPIONE, TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO	9
Popolazione di riferimento	9
Numerosità del campione	9
Tipologia di campionamento	9
7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI	9
8. PIANO DI RACCOLTA DEI DATI	12
9. TECNICHE DI ANALISI DEI DATI UTILIZZATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI	12
ANALISI MONOVARIATA	12
ANALISI BIVARIATA	41
10. CONCLUSIONI	47
Controllo dell'ipotesi iniziale	47
Auto Riflessioni sull'esperienza compiuta	48

1. PROBLEMA CONOSCITIVO DI PARTENZA, TEMA E OBIETTIVO DI RICERCA

Problema di ricerca

Vi è relazione tra l'essere figlio unico e l'acquisizione di social skills?

Tema di ricerca

Essere figlio unico e acquisire social skills.

Obiettivo di ricerca

Stabilire se vi è una relazione tra l'essere figlio unico e acquisire social skills.

2. QUADRO TEORICO

Per costruire il quadro teorico abbiamo fatto riferimento ad alcuni articoli sul tema di ricerca. Abbiamo incontrato qualche difficoltà nel trovare informazioni scientifiche e conoscenze specifiche sulla relazione tra l'essere figlio unico e l'acquisizione di social skill. Quanto reperito, senza alcuna pretesa di esaustività, ci permette comunque di inquadrare dal punto di vista teorico l'argomento della nostra ricerca, una solida base di partenza da cui spaziare e costruire nuove conoscenze.

I figli unici sono vittime di preconcetti antichi che alimentano una percezione negativa di questi individui: alla metà del 1800, con gli studi del pedagogo E.W. Bohannon della Clark University in Massachusetts, si diffuse l'idea che l'essere figlio unico fosse "una malattia di per sé stessa". Questo per via della diffusione di risultati di un questionario in cui si chiedeva a circa 200 persone di elencare le caratteristiche dei figli unici e, in 196 casi, i partecipanti li definirono "troppo viziati". Lo studio venne pubblicato in un periodo storico in cui le classi più ricche temevano la crescita demografica delle classi sociali più povere e, da loro ritenute, inferiori. Infatti, è proprio durante questo periodo che iniziò a diffondersi il termine "sindrome del figlio unico": ricollegando, una semplice condizione familiare, a qualcosa di patologico e inadeguato. In seguito, nei primi anni del 900, si diffuse l'idea che le eccessive attenzioni genitoriali rivolte ai loro figli unici li rendesse ipersensibili ai problemi e ipocondriaci.

Attualmente, in Italia, stiamo assistendo alla progressiva diminuzione delle nascite che rende i figli unici un caratteristica che accomuna molti sistemi familiari.

L'essere figli unici porta ad instaurare un legame più forte con i genitori rispetto a chi ha fratelli o sorelle, com'è dimostrato da uno studio del 1986 condotto dalla psicologa, Toni Falbo in Texas e, più recentemente, nel 2018, da uno studio di Andrea Klocke e Sven Stadtmuller dell'Università di scienze applicate a Francoforte: hanno valutato la qualità del legame con i genitori tramite la misurazione di quanto facilmente i bambini si rivolgono ai genitori per parlare di questioni importanti.

Questa vicinanza con i genitori può condizionare negativamente il processo di emancipazione dalla famiglia, rischiando di ostacolare l'autonomia e l'elaborazione di un'identità adulta. Ma allo stesso tempo, i figli unici potrebbero essere investiti da un carico eccessivo di responsabilità, andando incontro a un precoce processo di adultizzazione che li farà apparire più maturi rispetto alla loro età anagrafica. Se la presenza genitoriale diventa addirittura "eccessiva" e il genitore orienta tutte le sue aspettative sull'unico figlio, egli metterà in primo piano la soddisfazione dei genitori,

trascurando i suoi desideri e inclinazioni, coltivando costantemente un senso di insicurezza e di paura del confronto con gli altri.

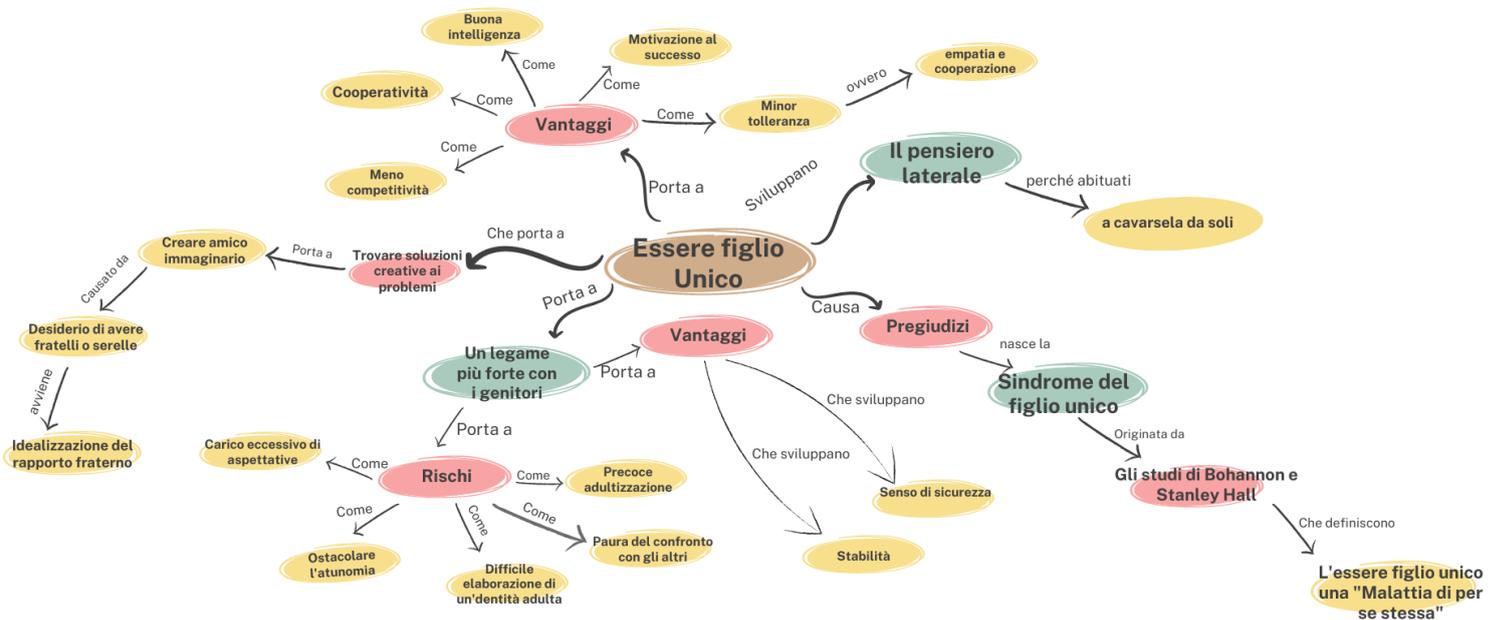
Invece, se i genitori accompagnano serenamente il figlio verso la conquista dell'autonomia e rispettano la sua volontà di staccarsi dal nucleo familiare, esso svilupperà un senso di sicurezza e stabilità. Inoltre il rapporto con i genitori diventerà una "base sicura" su cui lui potrà sempre contare.

I figli unici, non avendo esperienza del rapporto fraterno, lo idealizzano in una visione utopistica e astratta, senza tener conto della rivalità e i contrasti dovuti alle differenze di personalità e temperamento tra fratelli. I figli unici desiderano un fratello o una sorella, come compagno di gioco e di attività, e spesso colmano questa mancanza con la costruzione di un amico immaginario: è un processo di gioco creativo normale e non preoccupante, utile per valutare le loro capacità sociali. Le loro abilità creative li aiutano anche nei processi di problem solving: i figli unici hanno ottenuto i punteggi migliori nei test sul pensiero laterale durante uno studio condotto in Cina da Jiang Qiu, forse perché abituati a cavarsela da soli. In aggiunta, per fare in modo che il figlio unico non senta la mancanza di un fratello o una sorella, i genitori dovrebbero averlo spinto ad approfondire i rapporti con gli altri bambini della sua età. Gli amici rappresentano i "sostituti di fratelli" con cui costruire relazioni paritarie, diverse da quelle asimmetriche che si hanno con i propri genitori, e instaurare un legame di fratellanza.

Secondo alcuni studi, i figli unici sarebbero più cooperativi e meno competitivi essendo cresciuti al di fuori delle gelosie e discussioni riguardanti la rivalità tra fratelli. Inoltre, il beneficiare di un rapporto esclusivo con i genitori, consente ai figli unici di godere di molteplici attenzioni e stimoli sul piano affettivo e intellettuale; tali fattori sembrerebbero collegati allo sviluppo di un'elevata motivazione al successo e di una buona intelligenza. Oltre a ciò, nello studio citato precedentemente svolto da Jiang Qiu, i figli unici hanno ottenuto dei risultati inferiori rispetto ai non figli unici nei test psicologici sulla tolleranza: un tratto di personalità che indica la capacità di aiuto, di empatia, di cooperazione e altruismo.

In conclusione, lo status di "figlio unico" non rappresenta un dato negativo o positivo di per sé, ma una condizione con specifiche caratteristiche, che vanno conosciute e valorizzate, per favorire un processo di crescita e maturazione naturale; quello che più tutto conta è il crescere in un contesto rispettoso e amorevole, a prescindere dal numero di fratelli o sorelle.

Mapa concettuale



3. IPOTESI DI LAVORO

La nostra ipotesi di lavoro è che ci sia una relazione tra l'essere figlio unico e la mancata acquisizione di social skill. La ricerca è quindi volta a voler confermare questa ipotesi di partenza.

4. FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

Fattore Indipendente: Essere figlio Unico;

Fattore dipendente: Acquisire social skill;

5. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

Fattori	Indicatori	Item	Variabili
Essere Figlio unico	Non avere fratelli	D1. Sei figlio unico?	<ul style="list-style-type: none"> ● si ● no
	Anni di differenza da fratelli superiori a 6, come fratelli maggiore	D2. Sei stato figlio unico per un periodo della tua vita superiore ai 6 anni?	<ul style="list-style-type: none"> ● si per ____ anni ● no
Acquisizione social skill	Ritenersi timido	D3. Ti ritieni una persona timida?	<ul style="list-style-type: none"> ● si ● no
	Provare ansia nel confronto con gli altri	D4. Ti crea ansia il confronto con gli altri?	<ul style="list-style-type: none"> ● In classe/a lavoro ● In famiglia ● Con sconosciuti ● Con coetanei ● Con gli amici
	Situazioni in cui il soggetto si sente a suo agio	<p>D5. Quanto ti senti a tuo agio nelle seguenti situazioni (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):</p> <p>D6. Nella fascia di età tra gli 8 e i 12</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● In classe/a lavoro ● In famiglia ● Con sconosciuti ● Con coetanei ● Con gli amici <p>1. Coetanei</p>

		anni, passavi più tempo con :	<ol style="list-style-type: none"> 2. Persone più piccoli 3. Persone più grandi
	Autopercezione di sicurezza	D7. Ti ritieni una persona sicura di se?	<ul style="list-style-type: none"> ● si ● no
	Fiducia negli altri	<p>D8. Nelle seguenti situazioni, quanta fiducia hai negli altri? (Valuta da 1, poca, a 5, tanta)</p> <p>D9. Nella fascia di età tra gli 8 e i 12 anni avevi più fiducia in:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● In classe/a lavoro ● In famiglia ● Con sconosciuti ● Con coetanei ● Con gli amici <ol style="list-style-type: none"> 1. Coetanei 2. Persone più piccoli 3. Persone più grandi
	Capacità di cooperazione	D10. In queste situazioni, quanto riesci a collaborare attivamente con gli altri (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):	<ul style="list-style-type: none"> ● In classe/a lavoro ● In famiglia ● Con sconosciuti ● Con coetanei ● Con gli amici
	Pensiero Laterale	D11. In queste situazioni, quanto sei in grado di trovare soluzioni logiche ai problemi	<ul style="list-style-type: none"> ● In classe/a lavoro ● In famiglia ● Con sconosciuti

		(Valuta da 1, poco, a 5, tanto):	<ul style="list-style-type: none"> ● Con coetanei ● In situazioni di difficoltà / disagio ● Con gli amici
	Provare piacere nell'essere al centro dell'attenzione	D12. Ti piace essere al centro dell'attenzione?	Valuta da 1, poco, a 5, tanto
Età	Numero di anni	D13. La tua età:	__
Genere	Genere	D14. Il tuo sesso:	<ul style="list-style-type: none"> ● Femmina ● Maschio ● Altro
Situazione lavorativa		D15. La tua situazione lavorativa:	<ul style="list-style-type: none"> ● Studente ● Lavoratore ● Studente e lavoratore ● Disoccupato
Composizione familiare	Numero membri della famiglia	D16. La tua composizione familiare:	<ul style="list-style-type: none"> ● 3 ● 4 ● 5 ● più di 5

6. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITA' DEL CAMPIONE, TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è costituita da individui tra i 19 e i 30 anni, residenti in Piemonte.

Numerosità del campione

Il campione è costituito da 37 individui.

Tipologia di campionamento

Per la ricerca è stato scelto un campionamento non probabilistico accidentale in quanto per ragioni di comodità è stato utile appoggiarsi a conoscenze personali.

7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

Per raccogliere i dati, trattandosi di una ricerca standard, abbiamo utilizzato tecniche e strumenti di rilevazione dei dati ad alta strutturazione. E' stato scelto il questionario autocompilato, in forma anonima, a risposte chiuse, creato con Google Moduli, distribuito tramite un sistema di messaggistica istantanea (WhatsApp) per ottenere informazioni sul nostro argomento di ricerca.

Il questionario somministrato è composto da 34 domande in totale; 30 domande sono tratte dalla definizione operativa dei fattori, mentre 4 riguardano le variabili di sfondo. Le domande sono state elaborate cercando di utilizzare un linguaggio semplice in modo da renderle il più possibile comprensibili ai soggetti intervistati.

Questionario:

1. La tua età: |___|
2. Il tuo sesso:
 - Femmina
 - Maschio
 - Altro
3. La tua situazione lavorativa:
 - Studente
 - Lavoratore
 - Studente e lavoratore
 - Disoccupato
4. La tua composizione familiare:
 - 3
 - 4
 - 5
 - più di 5
5. Sei figlio unico?

- Sì
 - No
6. Sei stato figlio unico per un periodo della tua vita superiore ai 6 anni?
- Sì
 - No
7. Se sì, per quanti anni? |____|
8. Ti ritieni una persona timida?
- Sì
 - No
9. Ti crea ansia il confronto con gli altri?
- In classe/ A lavoro
 - Con coetanei
 - Con sconosciuti
 - In famiglia
 - Con gli amici
10. Quanto ti senti a tuo agio nella seguente situazione (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- In classe/ A lavoro
11. Quanto ti senti a tuo agio nella seguente situazione (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- Con coetanei
12. Quanto ti senti a tuo agio nella seguente situazione (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- Con sconosciuti
13. Quanto ti senti a tuo agio nella seguente situazione (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- In famiglia
14. Quanto ti senti a tuo agio nella seguente situazione (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- Con gli amici
15. Nella fascia di età tra gli 8 e i 12 anni, passavi più tempo con:
- Con coetanei
 - Con persone più piccole
 - Con persone più grandi
16. Ti ritieni una persona sicura di se?
- Sì
 - No
17. Nella seguente situazione, quanta fiducia hai negli altri? (Valuta da 1, poca, a 5, tanta)
- In classe/ A lavoro
18. Nella seguente situazione, quanta fiducia hai negli altri? (Valuta da 1, poca, a 5, tanta)
- Con coetanei
19. Nella seguente situazione, quanta fiducia hai negli altri? (Valuta da 1, poca, a 5, tanta)
- Con sconosciuti
20. Nella seguente situazione, quanta fiducia hai negli altri? (Valuta da 1, poca, a 5, tanta)
- In famiglia
21. Nella seguente situazione, quanta fiducia hai negli altri? (Valuta da 1, poca, a 5, tanta)
- Con gli amici

22. Nella fascia di età tra gli 8 e i 12 anni avevi più fiducia in:
- Coetanei
 - Persone più piccoli
 - Persone più grandi
23. In questa situazione, quanto riesci a collaborare attivamente con gli altri (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- Con coetanei
24. In questa situazione, quanto riesci a collaborare attivamente con gli altri (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- Con sconosciuti
25. In questa situazione, quanto riesci a collaborare attivamente con gli altri (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- In classe/ a lavoro
26. In questa situazione, quanto riesci a collaborare attivamente con gli altri (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- In famiglia
27. In questa situazione, quanto riesci a collaborare attivamente con gli altri (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- Con gli amici
28. In questa situazione, quanto sei in grado di trovare soluzioni logiche ai problemi (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- In classe/A lavoro
29. In questa situazione, quanto sei in grado di trovare soluzioni logiche ai problemi (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- Con gli amici
30. In questa situazione, quanto sei in grado di trovare soluzioni logiche ai problemi (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- In famiglia
31. In questa situazione, quanto sei in grado di trovare soluzioni logiche ai problemi (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- Con sconosciuti
32. In questa situazione, quanto sei in grado di trovare soluzioni logiche ai problemi (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- Con coetanei
33. In questa situazione, quanto sei in grado di trovare soluzioni logiche ai problemi (Valuta da 1, poco, a 5, tanto):
- In situazioni di difficoltà
34. Ti piace essere al centro dell'attenzione (Valuta da 1, poco, a 5, tanto)? |___|

8. PIANO DI RACCOLTA DEI DATI

La nostra ricerca si basa sulle risposte date da 37 individui al questionario costruito con Google moduli, condiviso da noi tramite messaggistica istantanea su WhatsApp.

Prima di somministrare il questionario definitivo abbiamo preferito diffondere una versione precedente, per assicurarci che le domande fossero comprensibili, e lo abbiamo fatto compilare ad alcuni nostri conoscenti che, poi, non hanno fatto parte dello studio. In questo modo abbiamo potuto correggere alcune domande che risultavano poco chiare e aggiungere alcune risposte che rendevano più completa la descrizione del fenomeno. Una volta ottenute le risposte necessarie, abbiamo riportato su un foglio Excel i risultati ottenuti dal campionamento accidentale. Ogni riga corrisponde ad un caso, mentre ogni colonna corrisponde ad una variabile generata da una domanda del questionario. Infine abbiamo riportato i dati sul programma JsStat per poter effettuare l'analisi monovariata e bivariata.

9. TECNICHE DI ANALISI DEI DATI UTILIZZATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

ANALISI MONOVARIATA

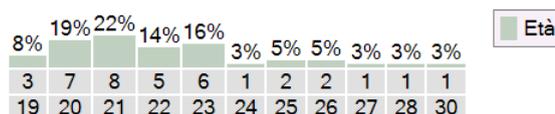
per ciascuna delle variabili verranno calcolati, tramite il software JsStat:

- Distribuzione di frequenza semplice e cumulata
- L'indice di dispersione: ovvero l'indice che ci dice quanto sono concentrati i valori della distribuzione intorno al punto centrale della distribuzione stessa.

Distribuzione di frequenza:

- Età

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
19	3	8%	3	8%
20	7	19%	10	27%
21	8	22%	18	49%
22	5	14%	23	62%
23	6	16%	29	78%
24	1	3%	30	81%
25	2	5%	32	86%
26	2	5%	34	92%
27	1	3%	35	95%
28	1	3%	36	97%
30	1	3%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 21

Mediana = 22

Media = 22.27

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.14

Campo di variazione = 11

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 2.57

Popolazione:

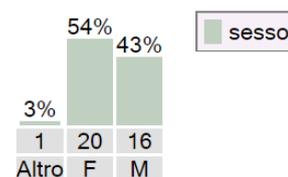
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 21.44 a 23.1
Scarto tipo	da 2.09 a 3.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.013

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, 3 hanno 19 anni, 7 hanno 20 anni, 8 hanno 21 anni, 5 hanno 22 anni, 6 hanno 23 anni, 1 ha 24 anni, 2 hanno 25 anni, 2 hanno 26 anni, 1 ha 27 anni, 1 ha 28 anni ed 1 ha 30 anni. La percentuale semplice dei soggetti che hanno 19 anni è 8%, di coloro che ne hanno 20 è 19%, di coloro che ne hanno 21 è 22%, di coloro che ne hanno 22 è 14%, di coloro che ne hanno 23 è 17%, di coloro che ne hanno 24 è 3%, di coloro che ne hanno 25 è il 5%, di coloro che ne hanno 26 è il 5%, di coloro che ne hanno 27 è il 3%, di coloro che ne hanno 29 è il 3%, di coloro che ne hanno 30 è il 3%.

- **Sesso**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
Altro	1	3%	1	3%
F	20	54%	21	57%
M	16	43%	37	100%



Campione

Numero casi = 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = F

Mediana = F

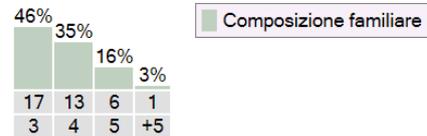
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, 20 sono femmine, 16 sono maschi e 1 si identifica in altro. La percentuale semplice dei soggetti di sesso femminile è 54%, quella dei soggetti maschili è 43%, di coloro che si identificano in altro è 3%.

- **Composizione familiare**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
3	17	46%	17	46%
4	13	35%	30	81%
5	6	16%	36	97%
+5	1	3%	37	100%



Campione

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 4

Media = 3.73

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.76

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.49 a 3.97
Scarto tipo	da 0.62 a 0.99

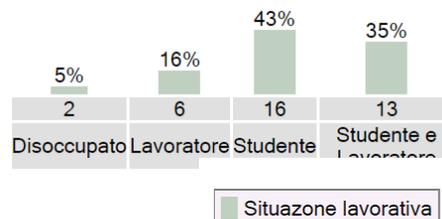
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.18

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, 17 soggetti hanno una famiglia composta da 3 persone, 13 soggetti da 4 persone, 6 soggetti da 5 persone ed 1 soggetto da più di 5 persone.

La percentuale semplice dei soggetti la cui famiglia è composta da 3 persone è 46%, dei soggetti la cui famiglia è composta da 4 persone è 35%, di coloro la cui famiglia è composta da 5 persone è 16% e degli individui la cui famiglia è composta da più di 5 persone è il 3%.

- **Situazione lavorativa**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
Disoccupato	2	5%	2	5%
Lavoratore	6	16%	8	22%
Studente	16	43%	24	65%
Studente e Lavoratore	13	35%	37	100%



Campione:

Numero di casi = 37

Indici di tendenza centrale:

Moda= studente

Mediana= Studente

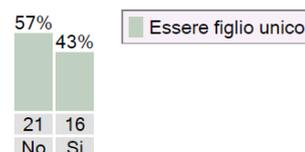
Indici di dispersione:

Squilibrio=0.34

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, 2 sono disoccupati, 6 sono lavoratori, 16 sono studenti e 13 sono lavoratori studenti. La percentuale semplice dei soggetti che sono disoccupati è 5%, dei soggetti lavoratori è 16%, dei soggetti studenti è 43%, dei soggetti lavoratori studenti è 35%.

- **Essere figlio unico**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
No	21	57%	21	57%
Si	16	43%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda= No

Mediana= No

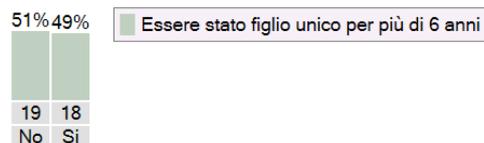
Indici di dispersione:

Squilibrio=0.51

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti 21 non sono figli unici mentre 16 lo sono. La percentuale semplice dei soggetti figli unici è 43% mentre quella dei soggetti che non lo sono è 57%.

- **Essere stato figlio unico per più di 6 anni:**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
No	19	51%	19	51%
Si	18	49%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = No

Mediana = No

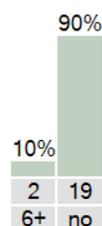
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, 18 sono stati figli unici per più di 6 anni e 19 non lo sono stati. La percentuale semplice di coloro che sono stati figli unici per più di 6 anni è 51% mentre quella di coloro che non lo sono stati è 49%.

- **Persone con fratelli che sono state figlie uniche per periodo superiore ai superiore ai 6 anni**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
6+	2	10%	2	10%
no	19	90%	21	100%



Numero di anni in cui si è stati figli unici, superiore ai 6 anni:

Campione:

Numero di casi= 21

Indici di tendenza centrale:

Moda = no

Mediana = no

Indici di dispersione:

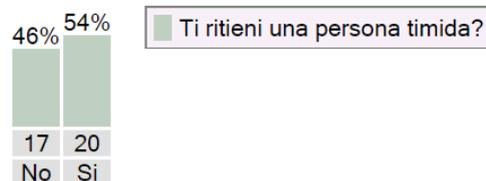
Squilibrio = 0.83

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 21 soggetti che non sono figli unici, 2 di questi sono stati figli unici per più di 6 anni prima di aver avuto un fratello o una sorella, mentre 19 soggetti non lo sono

stati. La percentuale semplice delle persone che sono state figlie uniche per più di sei anni è il 10 %, di coloro che non lo sono stati è il 90 %.

- **Timidezza**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
No	17	46%	17	46%
Si	20	54%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = Si

Mediana = Si

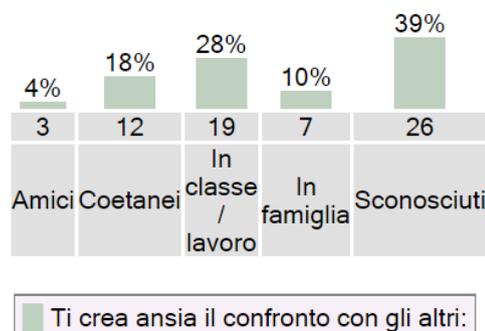
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 casi, 20 di questi si ritengono persone timide mentre 17 soggetti non si ritengono persone timide. La percentuale semplice di coloro che si ritengono persone timide è 54%, quella di coloro che non si ritengono soggetti timidi è 46%.

- **Confronti che generano ansia**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
Amici	3	4%	3	4%
Coetanei	12	18%	15	22%
In classe / lavoro	19	28%	34	51%
In famiglia	7	10%	41	61%
Sconosciuti	26	39%	67	100%



Campione:

Numero di casi= 67

Indici di tendenza centrale:

Moda = Sconosciuti

Mediana = In classe / lavoro

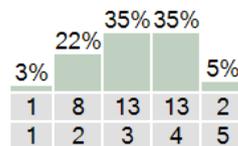
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.28

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, 3 persone provano ansia con amici, 12 persone provano ansia con coetanei, 19 persone provano ansia in classe o a lavoro, 7 persone provano ansia in famiglia e 26 persone con sconosciuti. La percentuale semplice delle persone che provano ansia con amici è 4%, di quelle che provano ansia con coetanei è 18%, di quelle che provano ansia in classe o a lavoro è 28%, di quelle che provano ansia in famiglia è 10%, di quelle che provano ansia con sconosciuto è 39%.

- **Sentirsi a proprio agio in classe o a lavoro:**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	1	3%	1	3%
2	8	22%	9	24%
3	13	35%	22	59%
4	13	35%	35	95%
5	2	5%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3; 4

Mediana = 3

Media = 3.19

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.93

Indici di forma:

Asimmetria = -0.18

Curtosi = -0.56

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.89 a 3.49
Scarto tipo	da 0.75 a 1.2

Probabilità di Jarque-Bera):

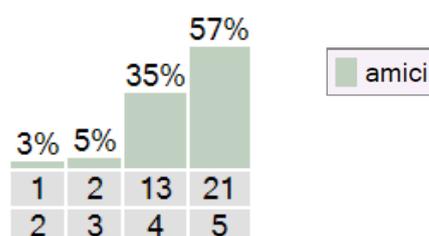
normalità della distribuzione (test di 0.711

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione

composto da 37 soggetti, in classe o a lavoro una persona si sente a pochissimo agio, 8 persone si sentono a poco agio, 13 persone si sentono normalmente a loro agio, 13 persone si sentono molto a loro agio e 2 persone si sentono moltissimo a loro agio. Le percentuali semplici sono rispettivamente il 3% (pochissimo agio), 22% (poco agio), 35% (normale), 35% (molto agio), 5%(moltissimo agio).

- **Sentirsi a proprio agio con gli amici:**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
2	1	3%	1	3%
3	2	5%	3	8%
4	13	35%	16	43%
5	21	57%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 5

Media = 4.46

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.72

Indici di forma:

Asimmetria = -1.38

Curtosi = 1.83

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.23 a 4.69
Scarto tipo	da 0.59 a 0.94

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

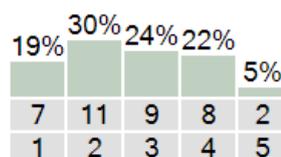
Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.23 a 4.69
Scarto tipo	da 0.59 a 0.94

composto da 37 soggetti, con gli amici 1 persona si sente a poco agio, 2 persone si sentono normalmente a loro agio, 13 persone si sentono molto a loro agio e 21 persone si sentono moltissimo a loro agio. Le percentuali semplici sono rispettivamente il 3% (poco agio), 5% (normale), 35% (molto agio), 57%(moltissimo agio).

- **Sentirsi a proprio agio con sconosciuti:**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	7	19%	7	19%
2	11	30%	18	49%
3	9	24%	27	73%
4	8	22%	35	95%
5	2	5%	37	100%



■ sconosciuti

Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 3

Media = 2.65

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.23

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.17

Indici di forma:

Asimmetria = 0.2

Curtosi = -0.94

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.27 a 3.02
Scarto tipo	da 0.95 a 1.52

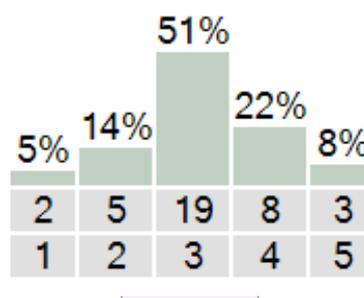
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.448

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con gli sconosciuti sette persone si sentono a pochissimo agio, 11

persone si sentono a poco agio, 9 persone si sentono normalmente a loro agio, 8 persone si sentono molto a loro agio e 2 persone si sentono moltissimo a loro agio. Le percentuali semplici sono rispettivamente il 19% (pochissimo agio), 30% (poco agio), 24% (normale), 22% (molto agio), 5%(moltissimo agio).

- **Sentirsi a proprio agio con coetanei:**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	2	5%	2	5%
2	5	14%	7	19%
3	19	51%	26	70%
4	8	22%	34	92%
5	3	8%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.14

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.93

Indici di forma:

Asimmetria = -0.07

Curtosi = 0.21

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.83 a 3.44
Scarto tipo	da 0.76 a 1.21

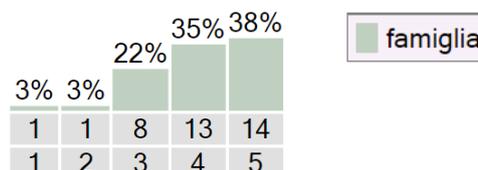
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.951

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con i coetanei due persone si sentono a pochissimo agio, 5 persone si sentono a poco agio, 19 persone si sentono normalmente a loro agio, 8

persone si sentono molto a loro agio e 3 persone si sentono moltissimo a loro agio. Le percentuali semplici sono rispettivamente il 5% (pochissimo agio), 14% (poco agio), 51% (normale), 22% (molto agio) e 8%(moltissimo agio).

● **Sentirsi a proprio agio in famiglia:**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	1	3%	1	3%
2	1	3%	2	5%
3	8	22%	10	27%
4	13	35%	23	62%
5	14	38%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 4

Media = 4.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.31

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.97

Indici di forma:

Asimmetria = -0.94

Curtosi = 0.7

Popolazione:

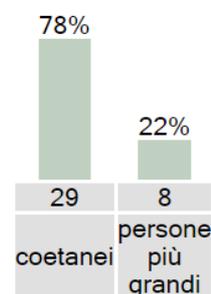
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.71 a 4.34
Scarto tipo	da 0.79 a 1.26

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.046

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, in famiglia una persona si sente a pochissimo agio, 1 persona si sente a poco agio, 8 persone si sentono normalmente a loro agio, 13 persone si sentono molto a loro agio e 14 persone si sentono moltissimo a loro agio. Le percentuali semplici sono rispettivamente il 3% (pochissimo agio), 3% (poco agio), 22% (normale), 35% (molto agio) e 38%(moltissimo agio).

- **Nella fascia d'età tra gli 8 e i 12 anni passavi più tempo con:**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
coetanei	29	78%	29	78%
persone più grandi	8	22%	37	100%



■ Nella fascia d'età tra gli 8 e i 12 anni, passavi più tempo con

Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = coetanei

Mediana = coetanei

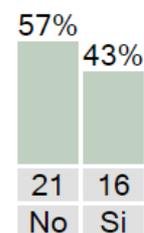
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.66

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, 29 persone passavano più tempo con coetanei ed 8 soggetti passavano più tempo con persone più grandi. La percentuale semplice di coloro che passavano più tempo con coetanei è 78%, quella di coloro che passavano più tempo con gente più grande è 22%.

- **Ritenersi una persona sicura di sé**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
No	21	57%	21	57%
Si	16	43%	37	100%



■ Ti ritieni una persona sicura di sé?

Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = No

Mediana = No

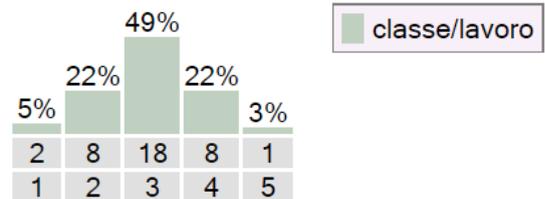
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, 21 persone non si sentono sicure di sé e 16 persone si. La percentuale semplice di coloro che si sentono sicuri di sé è del 43%, di coloro che non si sentono sicuri di sé è del 57%.

● **Fiducia negli altri in classe o a lavoro**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	2	5%	2	5%
2	8	22%	10	27%
3	18	49%	28	76%
4	8	22%	36	97%
5	1	3%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.95

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.33

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.87

Indici di forma:

Asimmetria = -0.14

Curtosi = -0.02

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.67 a 3.23
Scarto tipo	da 0.71 a 1.13

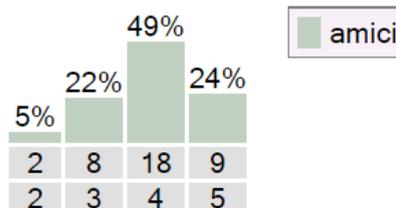
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.938

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, in classe o a lavoro due persone hanno pochissima fiducia negli

altri, 8 persone hanno poca fiducia negli altri, 18 persone hanno una normale fiducia negli altri, 8 provano molta fiducia negli altri e 1 persona ha moltissima fiducia negli altri. Le percentuali semplici sono rispettivamente il 5% (pochissimo fiducia), 22% (poca fiducia), 49% (normale), 22% (molta fiducia), 3%(moltissima fiducia).

- **Fiducia negli altri con gli amici**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
2	2	5%	2	5%
3	8	22%	10	27%
4	18	49%	28	76%
5	9	24%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.92

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.82

Indici di forma:

Asimmetria = -0.44

Curtosi = -0.28

Popolazione:

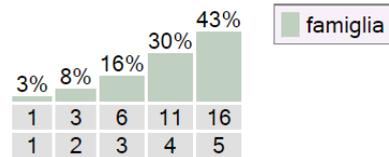
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.66 a 4.18
Scarto tipo	da 0.67 a 1.06

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.516

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con gli amici 2 persone hanno poca fiducia negli altri, 8 persone hanno una normale fiducia negli altri, 18 persone provano molta fiducia negli altri e 9 persone hanno moltissima fiducia negli altri. Le percentuali semplici sono rispettivamente 5% (poca fiducia), 22% (normale), 49% (molta fiducia), 24%(moltissima fiducia).

- **Fiducia negli altri in famiglia**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	1	3%	1	3%
2	3	8%	4	11%
3	6	16%	10	27%
4	11	30%	21	57%
5	16	43%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 4

Media = 4.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.31

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.08

Indici di forma:

Asimmetria = -0.96

Curtosi = 0.12

Popolazione:

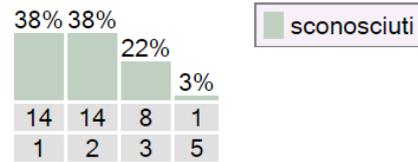
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.68 a 4.37
Scarto tipo	da 0.88 a 1.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.058

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, in famiglia 1 persona ha pochissima fiducia negli altri, 3 persone hanno poca fiducia negli altri, 6 persone hanno una normale fiducia negli altri, 11 persone provano molta fiducia negli altri e 16 persone hanno moltissima fiducia negli altri. Le percentuali semplici sono rispettivamente il 3% (pochissima fiducia), 8% (poca fiducia), 16% (normale), 30% (molta fiducia), 43% (moltissima fiducia).

- **Fiducia negli altri con sconosciuti**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	14	38%	14	38%
2	14	38%	28	76%
3	8	22%	36	97%
5	1	3%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2

Mediana = 2

Media = 1.92

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.33

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.91

Indici di forma:

Asimmetria = 1.02

Curtosi = 1.34

Popolazione:

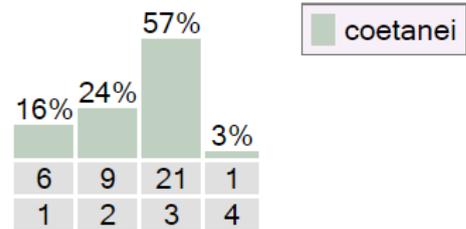
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.63 a 2.21
Scarto tipo	da 0.74 a 1.18

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.01

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con sconosciuti 14 persone hanno pochissima fiducia negli altri, 14 persone hanno poca fiducia negli altri, 8 persone hanno una normale fiducia negli altri e 1 persone ha moltissima fiducia negli altri. Le percentuali semplici sono rispettivamente il 38% (pochissimo fiducia), 38% (poca fiducia), 22% (normale), 3%(moltissima fiducia).

- **Fiducia negli altri con coetanei**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	6	16%	6	16%
2	9	24%	15	41%
3	21	57%	36	97%
4	1	3%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.46

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.79

Indici di forma:

Asimmetria = -0.68

Curtosi = -0.59

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.2 a 2.71
Scarto tipo	da 0.64 a 1.03

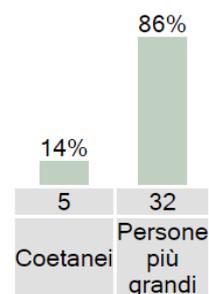
Probabilità di normalità della distribuzione (test di

Jarque-Bera): 0.181

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con i coetanei 6 persone hanno pochissima fiducia negli altri, 9 persone hanno poca fiducia negli altri, 21 persone hanno una normale fiducia negli altri e 1 persona prova molta fiducia negli altri. Le percentuali semplici sono rispettivamente il 16% (pochissimo fiducia), 24% (poca fiducia), 57% (normale), 3% (molta fiducia).

- **Nella fascia d'età tra gli 8 e i 12 anni avevi più fiducia in:**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Coetanei	5	14%	5	14%	2%:25%
Persone più grandi	32	86%	37	100%	75%:98%



■ Nella fascia d'età tra gli 8 e i 12 anni, avevi più fiducia in

Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = Persone più grandi

Mediana = Persone più grandi

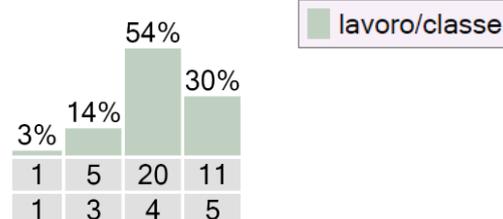
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.77

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, nell'età fra 8 e 12 anni cinque persone avevano più fiducia nei coetanei e 32 soggetti nelle persone più grandi. Le percentuali semplici sono rispettivamente 14% e 86%. Zero individui hanno scelto l'opzione dell'aver fiducia in persone più piccole.

- **Riuscire a collaborare attivamente con gli altri in classe e a lavoro**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:11%
3	5	14%	6	16%	2%:25%
4	20	54%	26	70%	38%:70%
5	11	30%	37	100%	15%:44%



■ lavoro/classe

Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 4.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.4

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.82

Indici di forma:

Asimmetria = -1.34

Curtosi = 3.33

Popolazione:

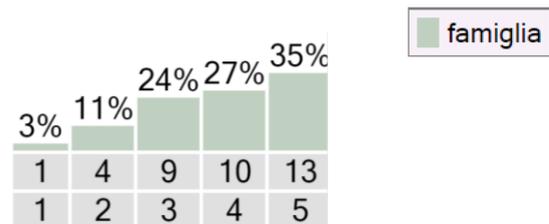
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.82 a 4.34
Scarto tipo	da 0.67 a 1.06

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, in classe o a lavoro 1 persona riesce pochissimo a collaborare attivamente con gli altri, 5 persone riescono a collaborare normalmente con gli altri, 20 persone riescono a collaborare molto attivamente con gli altri e 11 persone riescono a collaborare moltissimo con gli altri. Le percentuali semplici sono 3%(collabora pochissimo), 14% (normale), 54% (collabora molto), 30% (collabora moltissimo).

- **Riuscire a collaborare attivamente con gli altri in famiglia**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	1	3%	1	3%
2	4	11%	5	14%
3	9	24%	14	38%
4	10	27%	24	65%
5	13	35%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 4

Media = 3.81

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.27

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.11

Indici di forma:

Asimmetria = -0.57

Curtosi = -0.6

Popolazione:

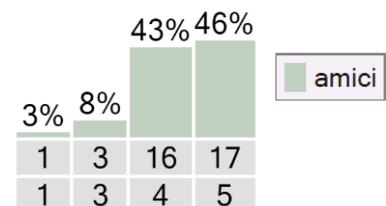
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.45 a 4.17
Scarto tipo	da 0.9 a 1.44

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.28

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, in famiglia 1 persona riesce pochissimo a collaborare attivamente con gli altri, 4 persone riescono a collaborare poco attivamente con gli altri, 9 persone riescono a collaborare normalmente con gli altri, 10 persone riescono a collaborare molto attivamente con gli altri e 13 persone riescono a collaborare moltissimo con gli altri. Le percentuali semplici sono 3%(collabora pochissimo), 11%(collabora poco) 24% (normale), 27% (collabora molto), 35% (collabora moltissimo).

- **Riuscire a collaborare attivamente con gli amici**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	1	3%	1	3%
3	3	8%	4	11%
4	16	43%	20	54%
5	17	46%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 4

Media = 4.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.83

Indici di forma:

Asimmetria = -1.72

Curtosi = 4.32

Popolazione:

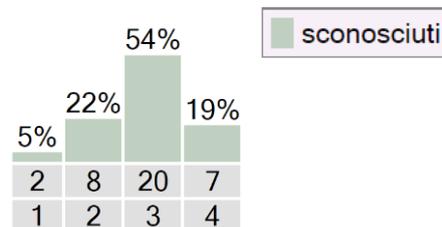
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.03 a 4.57
Scarto tipo	da 0.68 a 1.08

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con gli amici 1 persona riesce pochissimo a collaborare attivamente con gli altri, 3; persone riescono a collaborare normalmente con gli altri, 16 persone riescono a collaborare molto attivamente con gli altri e 17 persone riescono a collaborare moltissimo con gli altri. Le percentuali semplici sono 3% (collabora pochissimo), 8% (normale), 43% (collabora molto), 46% (collabora moltissimo).

- **Riuscire a collaborare attivamente con gli sconosciuti**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	2	5%	2	5%
2	8	22%	10	27%
3	20	54%	30	81%
4	7	19%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.86

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.78

Indici di forma:

Asimmetria = -0.45

Curtosi = -0.01

Popolazione:

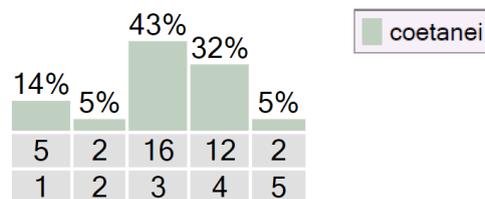
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.61 a 3.12
Scarto tipo	da 0.63 a 1.01

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.531

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con gli sconosciuti 2 persone riescono pochissimo a collaborare attivamente con gli altri, 8 persone riescono a collaborare poco attivamente con gli altri, 20 persone riescono a collaborare normalmente con gli altri, 7 persone riescono a collaborare molto attivamente con gli altri. Le percentuali semplici sono 5%(collabora pochissimo), 22%(collabora poco) 54% (normale), 19% (collabora molto).

- **Riuscire a collaborare attivamente con i coetanei**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	5	14%	5	14%
2	2	5%	7	19%
3	16	43%	23	62%
4	12	32%	35	95%
5	2	5%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.11

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.06

Indici di forma:

Asimmetria = -0.62

Curtosi = -0.11

Popolazione:

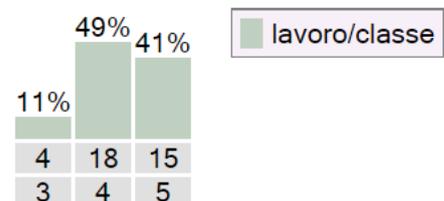
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.77 a 3.45
Scarto tipo	da 0.86 a 1.38

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.297

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con i coetanei 5 persone riescono pochissimo a collaborare attivamente con gli altri, 2 persone riescono a collaborare poco attivamente con gli altri, 16 persone riescono a collaborare normalmente con gli altri, 12 persone riescono a collaborare molto attivamente con gli altri e 2 persone riescono a collaborare moltissimo con gli altri. Le percentuali semplici sono 14%(collabora pochissimo), 5%(collabora poco), 43% (normale), 32% (collabora molto), 5% (collabora moltissimo).

- **Trovare soluzioni logiche in classe o al lavoro**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
3	4	11%	4	11%
4	18	49%	22	59%
5	15	41%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 4.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.65

Indici di forma:

Asimmetria = -0.39

Curtosi = -0.74

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.09 a 4.51
Scarto tipo	da 0.53 a 0.85

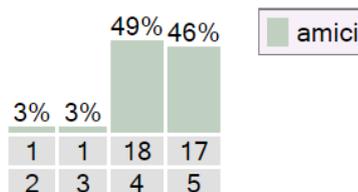
Probabilità di normalità della distribuzione (test di

Jarque-Bera): 0.411

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, in classe o a lavoro, 4 persone riescono a trovare normalmente soluzioni logiche, 18 persone riescono a trovare molte soluzioni logiche e 15 persone riescono moltissimo. Le percentuali sono rispettivamente 11% (normale) 49% (molto) e 41%(moltissimo).

- **Trovare soluzioni logiche con amici**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
2	1	3%	1	3%
3	1	3%	2	5%
4	18	49%	20	54%
5	17	46%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 4.38

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.67

Indici di forma:

Asimmetria = -1.16

Curtosi = 2.11

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.16 a 4.59
Scarto tipo	da 0.55 a 0.87

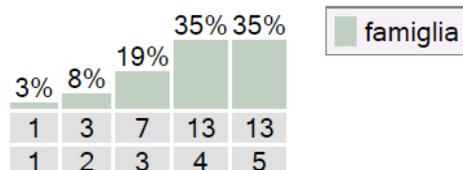
Probabilità di normalità della distribuzione (test

di Jarque-Bera): 0.001

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con gli amici, 1 persona riesce a trovare poche soluzioni logiche a problemi, 1 persona riesce normalmente a trovare soluzioni logiche, 18 persone riescono a trovare molte soluzioni logiche e 17 persone riescono moltissimo. Le percentuali sono rispettivamente 3%(poco) 3% (normale) 49% (molto) e 46%(moltissimo).

- **Trovare soluzioni logiche in famiglia**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	1	3%	1	3%
2	3	8%	4	11%
3	7	19%	11	30%
4	13	35%	24	65%
5	13	35%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4; 5

Mediana = 4

Media = 3.92

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.05

Indici di forma:

Asimmetria = -0.82

Curtosi = 0.03

Popolazione:

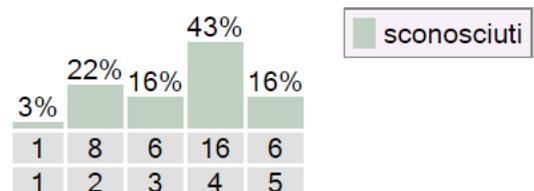
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.58 a 4.26
Scarto tipo	da 0.85 a 1.36

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.126

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, in famiglia 1 persona riesce a trovare pochissime soluzioni logiche a problemi, 3 persone riescono poco a trovare soluzioni logiche, 7 persone riescono normalmente a trovare soluzioni logiche, 13 persone riescono a trovare molte soluzioni logiche e 13 persone riescono moltissimo. Le percentuali sono rispettivamente 3%(pochissimo), 8%(poco), 19% (normale), 35% (molto) e 35%(moltissimo).

- **Trovare soluzioni logiche con sconosciuti**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	1	3%	1	3%
2	8	22%	9	24%
3	6	16%	15	41%
4	16	43%	31	84%
5	6	16%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.49

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.08

Indici di forma:

Asimmetria = -0.41

Curtosi = -0.82

Popolazione:

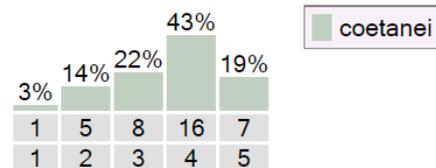
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.14 a 3.83
Scarto tipo	da 0.88 a 1.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.351

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con sconosciuti 1 persona riesce a trovare pochissime soluzioni logiche a problemi, 8 persone riescono poco a trovare soluzioni logiche, 6 persone riescono normalmente a trovare soluzioni logiche, 16 persone riescono a trovare molte soluzioni logiche e 6 persone riescono moltissimo. Le percentuali sono rispettivamente 3%(pochissimo), 22%(poco), 16% (normale), 43% (molto) e 16%(moltissimo).

- **Trovare soluzioni logiche con coetanei**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	1	3%	1	3%
2	5	14%	6	16%
3	8	22%	14	38%
4	16	43%	30	81%
5	7	19%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.62

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.02

Indici di forma:

Asimmetria = -0.56

Curtosi = -0.32

Popolazione:

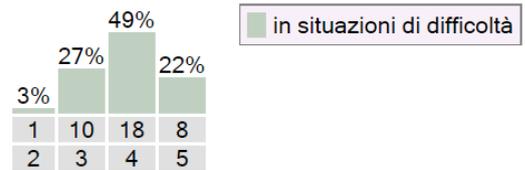
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.29 a 3.95
Scarto tipo	da 0.83 a 1.33

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.355

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, con sconosciuti 1 persona riesce a trovare pochissime soluzioni logiche a problemi, 5 persone riescono poco a trovare soluzioni logiche, 8 persone riescono normalmente a trovare soluzioni logiche, 16 persone riescono a trovare molte soluzioni logiche e 7 persone riescono moltissimo. Le percentuali sono rispettivamente 3%(pochissimo), 14%(poco), 22% (normale), 43% (molto) e 19%(moltissimo).

- **Trovare soluzioni logiche in situazioni di difficoltà**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
2	1	3%	1	3%
3	10	27%	11	30%
4	18	49%	29	78%
5	8	22%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.89

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.76

Indici di forma:

Asimmetria = -0.18

Curtosi = -0.52

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.65 a 4.14
Scarto tipo	da 0.62 a 0.99

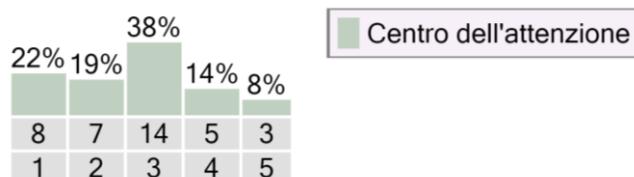
Probabilità di normalità della distribuzione (test di

Jarque-Bera): 0.736

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, in situazioni di difficoltà 1 persona riesce a trovare poche soluzioni logiche a problemi, 10 persone riescono normalmente a trovare soluzioni logiche, 18 persone riescono a trovare molte soluzioni logiche e 8 persone riescono moltissimo. Le percentuali sono rispettivamente 3%(poco), 27% (normale), 49% (molto) e 22%(moltissimo).

- **Gradimento nell'essere al centro dell'attenzione**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
1	8	22%	8	22%
2	7	19%	15	41%
3	14	38%	29	78%
4	5	14%	34	92%
5	3	8%	37	100%



Campione:

Numero di casi= 37

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.68

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.25

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.19

Indici di forma:

Asimmetria = 0.16

Curtosi = -0.72

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.29 a 3.06
Scarto tipo	da 0.97 a 1.54

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.622

Dalla distribuzione di frequenza e dal grafico a barre risulta che nel totale di campione composto da 37 soggetti, ad 8 piace essere pochissimo al centro dell'attenzione, a 7 piace poco, per 14 persone è di normale gradimento, a 5 piace molto ed a 3 moltissimo. Le percentuali sono rispettivamente 22%(pochissimo), 19%(poco), 38%(normale), 14%(molto), 8%(moltissimo).

ANALISI BIVARIATA

Incrocio della variabile indipendente con le variabili dipendenti in una tabella a doppia entrata dove attraverso il calcolo dell'indice X quadro e della significatività abbiamo stabilito se vi è o meno una relazione tra le variabili.

Per ogni cella abbiamo analizzato:

- La frequenza osservata O , ossia il numero di casi che hanno quei dati valori delle variabili considerate;
- La frequenza attesa A , ossia la frequenza che avremmo osservato nella cella se non vi fosse una relazione tra le due variabili.
Essa deriva da una semplice proporzione quale, A : marginale di riga = marginale di colonna : totale dei casi; da cui deriva la seguente formula $A = (\text{marginale di riga} * \text{marginale di colonna}) / \text{numero dei casi}$.
Quanto più le frequenze osservate si allontanano da quelle attese, tanto più è probabile che vi sia una relazione di attrazione tra le singole modalità della variabile.
- Il residuo standardizzato di cella (r_s) rappresenta lo scarto tra frequenza osservata e frequenza attesa dividendo per la radice quadrata della frequenza attesa: $(O-A)/\text{radq}(A)$
- X quadro è un indice complessivo ricavato attraverso una somma, cella per cella, della differenza tra la frequenza osservata e la frequenza attesa elevata al quadrato (altrimenti i segni negativi annullerebbe quelli di segno positivo, dando come risultato 0) dividendo per la frequenza attesa della singola cella.
Quanto più è alto l'X quadro, tanto più forte sarà la relazione tra le due variabili prese in considerazione.
- L'eta quadro: è il rapporto tra BSS (Between Sum of Squares: la somma della devianza tra un gruppo e l'altro) e TSS (Total Sum of Squares: Devianza totale). Se eta quadro è vicino a zero, non vi è relazione. Mentre se eta quadro è vicino a uno, vi è relazione massima.
- La significatività: indica se una relazione può essere considerata significativa o meno. Ovvero, se una relazione ha una probabilità inferiore a 0,05 di poter essere imputata al caso, quindi ha proprietà superiore a 0,95 di esistere, è considerata una relazione significativa. di conseguenza più è vicino a 0 il valore della significatività, più la nostra relazione può essere considerata significativa

- Analisi della varianza**
Essere figlio unico x Sentirsi a proprio agio in classe o a lavoro

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
No	21	3	12	0.76
Si	16	3.44	17.94	1.06
Intero campione	37	3.19	31.68	0.93

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.163.

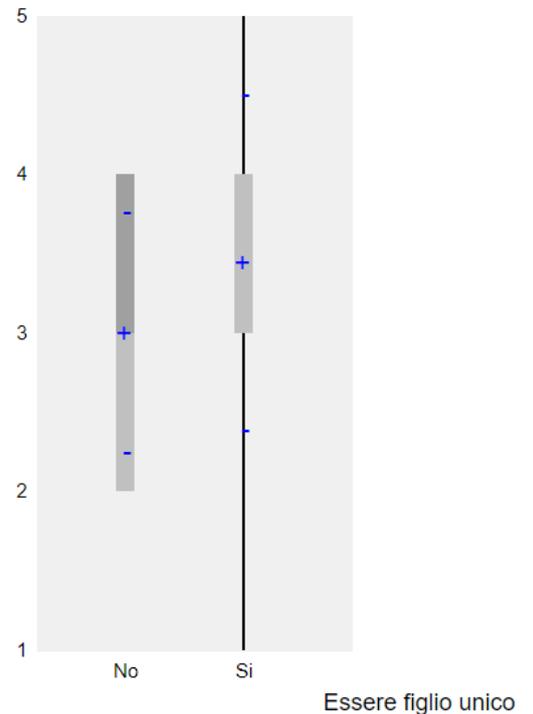
Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.46.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.22

Poiché il valore della significatività è maggiore di 0.05, possiamo pensare che non ci sia una relazione significativa tra le nostre due variabili; questa affermazione viene confermata anche dal valore dell'eta quadro il quale, essendo molto vicino a 0, dimostra che c'è una relazione debole tra di loro.

Sentirsi a proprio agio in classe o a lavoro



- Analisi della varianza**
Essere figli unici x Sentirsi a proprio agio con gli amici

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
No	21	4.33	14.67	0.84
Si	16	4.63	3.75	0.48
Intero campione	37	4.46	19.19	0.72

Eta quadro = 0.04. Significatività = 0.234.

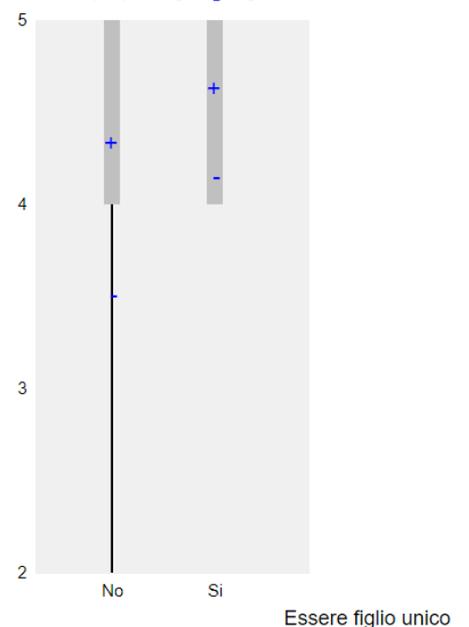
Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.42.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.2

Poiché il valore della significatività è maggiore di 0.05, possiamo pensare che non ci sia una relazione significativa tra le nostre due variabili; questa affermazione viene confermata anche dal valore dell'eta quadro il quale,

Sentirsi a proprio agio con gli amici



essendo molto vicino a 0, dimostra che c'è una relazione debole tra di loro.

- **Analisi della varianza**
Essere figli unici x Fiducia negli altri in famiglia

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
No	21	3.86	28.57	1.17
Si	16	4.25	13	0.9
Intero campione	37	4.03	42.97	1.08

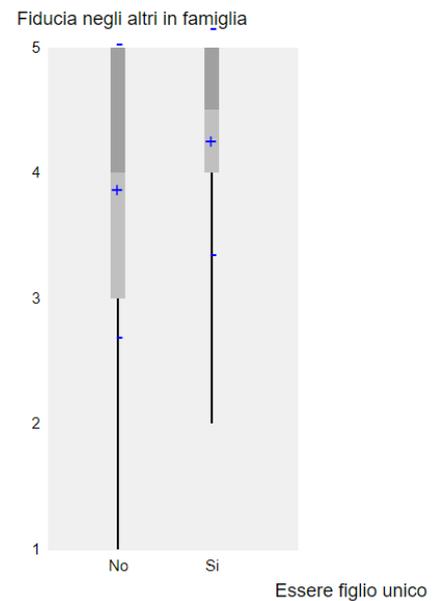
Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.285.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.37.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.18.

Poiché il valore della significatività è maggiore di 0.05, possiamo pensare che non ci sia una relazione significativa tra le nostre due variabili; questa affermazione viene confermata anche dal valore dell'eta quadro il quale, essendo molto vicino a 0, dimostra che c'è una relazione debole tra di loro.



- **Analisi della varianza**
Essere figli unici x Trovare soluzioni logiche in famiglia

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
No	21	3.62	28.95	1.17
Si	16	4.31	7.44	0.68
Intero campione	37	3.92	40.76	1.05

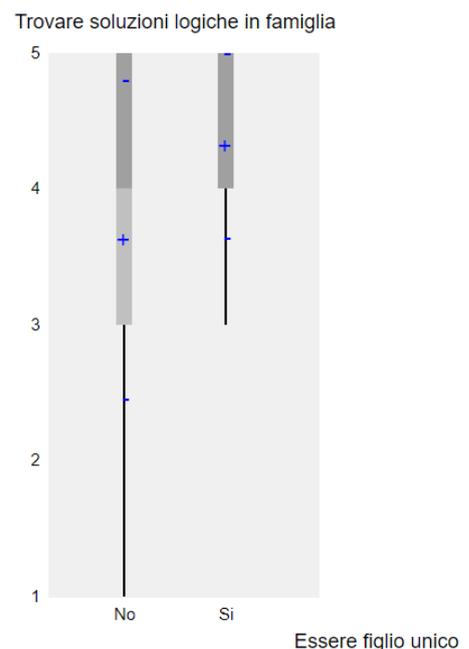
Eta quadro = 0.11. Significatività = 0.048

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.7.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.33

Poiché il valore della significatività è inferiore a 0.05, possiamo pensare che ci sia una relazione significativa tra le nostre due variabili; questa affermazione viene confermata anche dal valore dell'eta quadro il quale essendo, distante da zero, dimostra l'esistenza di una relazione



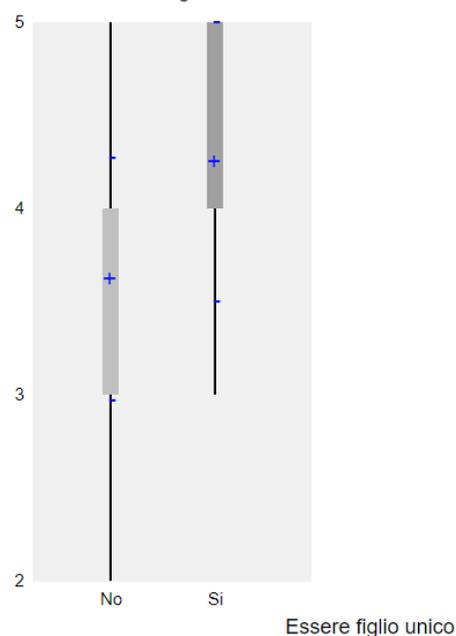
forte tra di loro.

- **Analisi della varianza**

Essere figli unici x Trovare soluzioni logiche in situazioni di difficoltà

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
No	21	3.62	8.95	0.65
Si	16	4.25	9	0.75
Intero campione	37	3.89	21.57	0.76

Trovare soluzioni logiche in situazioni di difficoltà



Eta quadro = 0.17. Significatività = 0.012

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.87.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.4

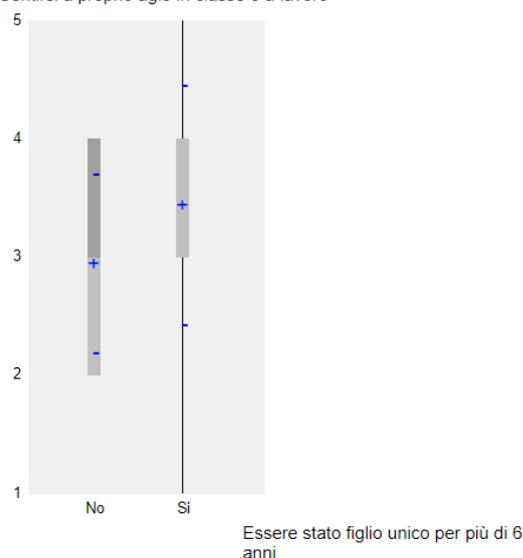
Poiché il valore della significatività è inferiore a 0.05, possiamo pensare che ci sia una relazione significativa tra le nostre due variabili; questa affermazione viene confermata anche dal valore dell'eta quadro il quale essendo, distante da zero, dimostra l'esistenza di una relazione forte tra di loro.

- **Analisi della varianza:**

Essere stato figlio unico per più di 6 anni x Sentirsi a proprio agio in classe o a lavoro

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
No	19	2.95	10.95	0.76
Si	18	3.44	18.44	1.01
Intero campione	37	3.19	31.68	0.93

Sentirsi a proprio agio in classe o a lavoro



Eta quadro = 0.07. Significatività = 0.108.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.54.

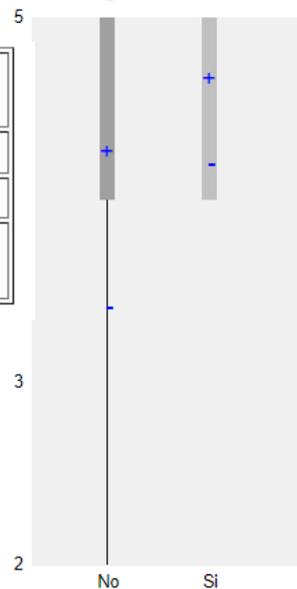
Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.26.

Poiché il valore della significatività è maggiore di 0.05, possiamo pensare che non ci sia una relazione significativa tra le nostre due variabili; questa affermazione viene confermata anche dal valore dell'eta quadro il quale, essendo molto vicino a 0, dimostra che c'è una relazione debole tra di loro.

- **Analisi della varianza:**
Essere stato figlio unico per più di 6 anni x
Sentirsi a proprio agio con gli amici

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
No	19	4.26	13.68	0.85
Si	18	4.67	4	0.47
Intero campione	37	4.46	19.19	0.72

Sentirsi a proprio agio con gli amici



Essere stato figlio unico per più di 6 anni

Eta quadro = 0.08. Significatività = 0.093.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.57.

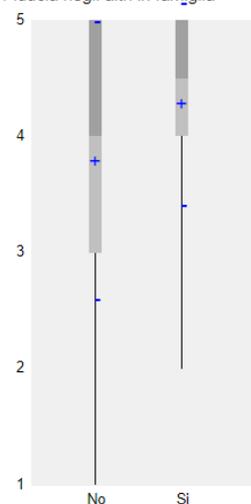
Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = -0.27.

Poiché il valore della significatività è superiore a 0.05, possiamo pensare che non ci sia una relazione significativa tra le nostre due variabili; questa affermazione viene confermata anche dal valore dell'eta quadro il quale, essendo molto vicino a 0, dimostra che c'è una relazione debole tra di loro.

- **Analisi della varianza:**
Essere stato figlio unico per più di 6 anni x
Fiducia negli altri in famiglia

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
No	19	3.79	27.16	1.2
Si	18	4.28	13.61	0.87
Intero campione	37	4.03	42.97	1.08

Fiducia negli altri in famiglia



Essere stato figlio unico per più di 6 anni

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.178.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.45.

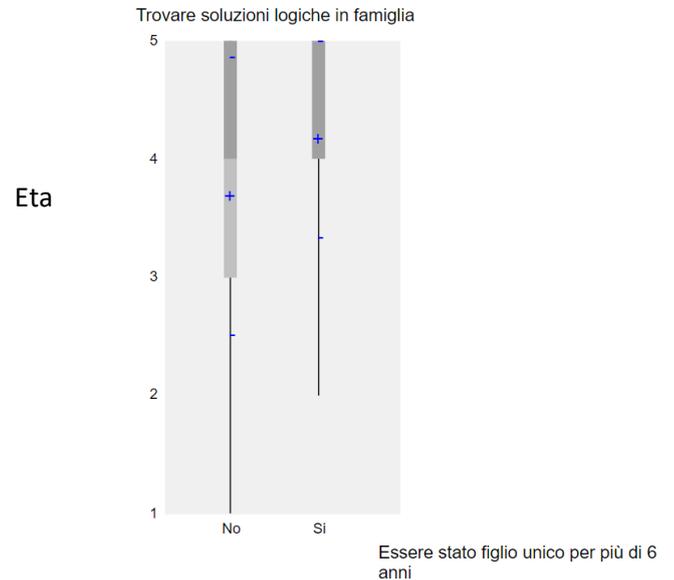
Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = -0.22.

Poiché il valore della significatività è superiore a 0.05, possiamo pensare che non ci sia una relazione significativa tra le nostre due variabili; questa affermazione viene confermata anche dal valore dell'eta quadro il quale,

essendo molto vicino a 0, dimostra che c'è una relazione debole tra di loro.

- **Analisi della varianza:**
Essere stato figlio unico per più di 6 anni x Trovare soluzioni logiche in famiglia

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
No	19	3.68	26.11	1.17
Si	18	4.17	12.5	0.83
Intero campione	37	3.92	40.76	1.05



quadro = 0.05. Significatività = 0.171.

Effect size (popolazione):

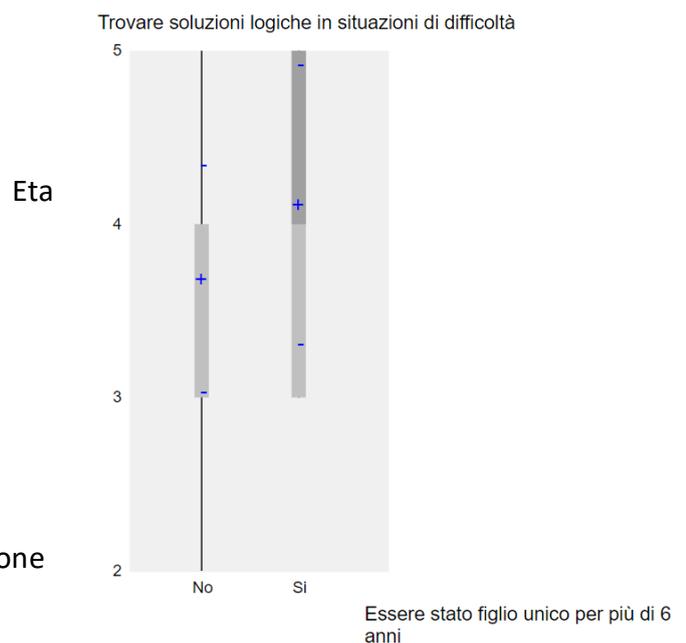
d di Cohen = -0.46.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.22.

Poiché il valore della significatività è superiore a 0.05, possiamo pensare che non ci sia una relazione significativa tra le nostre due variabili; questa affermazione viene confermata anche dal valore dell'eta quadro il quale, essendo molto vicino a 0, dimostra che c'è una relazione debole tra di loro.

- **Analisi della varianza:**
Essere stato figlio unico per più di 6 anni x Trovare soluzioni logiche in situazioni di difficoltà

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
No	19	3.68	8.11	0.65
Si	18	4.11	11.78	0.81
Intero campione	37	3.89	21.57	0.76



quadro = 0.08. Significatività = 0.094.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.56.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.27.

Poiché il valore della significatività è superiore a 0.05, possiamo pensare che non ci sia una relazione significativa tra le nostre due variabili; questa affermazione viene confermata anche dal valore dell'eta quadro il quale, essendo molto vicino a 0,

dimostra che c'è una relazione debole tra di loro.

10. CONCLUSIONI

Controllo dell'ipotesi iniziale

L'ipotesi iniziale ovvero che sia relazione tra l'essere figli unici e l'acquisizione di social skills è confermata da solo due relazioni:

- Essere figlio unico e trovare soluzioni logiche in famiglia
- Essere figlio unico e trovare soluzioni logiche in situazioni di difficoltà

Solo queste due relazioni possono essere considerate significative perché i valori della significatività sono molto vicini allo zero (0.048 per Essere figlio unico e trovare soluzioni logiche in famiglia e 0.012 per Essere figlio unico e trovare soluzioni logiche in situazioni di difficoltà).

Alla luce dei dati ottenuti possiamo affermare che tra l'essere figlio unico e l'acquisizione di abilità sociali non vi è alcuna relazione. Infatti dall'analisi bivariata, dei nostri item di ricerca, risulta che non vi siano relazioni statisticamente significative tra gli indicatori generati dal fattore indipendente, essere figlio unico, e quelli generati dal fattore dipendente, acquisire abilità sociali, se non appunto solo per le due sopra citate. Pertanto la nostra ipotesi è stata confutata dalla ricerca empirica.

La conclusione alla quale sembrerebbe condurre la nostra ricerca è che ci sia la tendenza a pensare che questi due fattori siano tra loro connessi senza che sia effettivamente così.

Un elemento importante da considerare è il fatto che il campione selezionato per questa ricerca è solo di 37 membri, di conseguenza è possibile che non sia un campione estremamente rappresentativo della popolazione.

Auto Riflessioni sull'esperienza compiuta

In conclusione a questo lavoro pensiamo sia utile riflettere sull'esperienza appena compiuta. Elaborare una vera e propria ricerca empirica ci ha fatto comprendere quanto la mole di lavoro richiesto sia considerevole. Gli elementi da tenere a mente mentre si lavora sono molti e talvolta complessi. Essenziale per noi è stato il confronto costante e la collaborazione da parte di tutti i membri del gruppo. Certamente, adesso, abbiamo acquisito delle nuove e utili competenze, che ci saranno utili nel nostro percorso lavorativo, specialmente se vorremo intraprendere la strada della ricerca.

Per un'eventuale futura ricerca, riteniamo di dover porre più attenzione alla scelta del tema e anche alla fase dell'analisi dei dati, parte che abbiamo trovato più insidiosa.

Abbiamo deciso di trattare questo argomento perché, in base alla nostra esperienza personale, abbiamo constatato che ci sono delle differenze nelle abilità sociali tra i bambini con fratelli e i figli unici. Di conseguenza abbiamo voluto approfondire il tema, cercando di dimostrare che le nostre supposizioni potevano essere confermate con una ricerca sperimentale. Per questo motivo uno dei punti di forza è stato proprio il tema trattato, che ci ha coinvolte particolarmente. Altro punto di forza è stato il nostro gruppo, che è riuscito a collaborare unendo le competenze personali di ciascuna. Per quanto riguarda i punti di debolezza, abbiamo avuto qualche difficoltà nell'organizzazione del progetto in quanto non è stato facile far combaciare gli impegni personali e lavorativi di tutte noi con lo svolgimento della ricerca. Pensando a eventuali miglioramenti nello svolgimento della ricerca avremmo impostato il questionario in maniera diversa e ci saremmo poste in modo diverso nella creazione del piano teorico. Giunte alla fine di questo lavoro possiamo constatare che abbiamo acquisito maggiori competenze, approfondendo i temi trattati a lezione. Nonostante ciò, per quanto riguarda la conduzione del progetto, riteniamo di aver lavorato al meglio

delle nostre possibilità.